

Al Magnifico Rettore  
Università di Pisa  
Prof. Riccardo Zucchi

Al Direttore Generale  
Università di Pisa  
Ing. Rosario Di Bartolo

e p.c. Relazioni Sindacali  
e p.c. tutto il personale

**Oggetto: Linee guida per gli accessi alle strutture dell'Università fuori dall'orario di apertura**

Durante la seduta di contrattazione del 24 febbraio u.s. è stato consegnato alla RSU un documento intitolato "Linee guida per gli accessi alle strutture dell'Università fuori dall'orario di apertura", il cui scopo è quello di individuare criteri, limiti e procedure che consentano di regolare l'accesso alle strutture dell'ateneo al di fuori del regolare orario di lavoro e/o con le strutture chiuse.

Il documento presenta numerose e importanti criticità dal punto di vista della tutela della sicurezza delle attività e degli ambienti di lavoro utilizzati dal personale e dal punto di vista delle tutele del rapporto di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori contrattualizzati in servizio presso l'ateneo.

La prima importante criticità è legata alla stessa ratio che sottende il documento: esso nasce infatti con l'intenzione dichiarata di essere una sorta di macro-cornice nell'ambito della quale vengono inquadrare figure tra loro molto diverse per le quali viene ipotizzato un trattamento sostanzialmente uniforme senza considerare la peculiarità di ogni singola componente presente nel nostro ateneo. Questo approccio non può in alcun modo essere considerato corretto. Non sarà superfluo ricordare infatti che il personale contrattualizzato opera in base alle regole definite dalla normativa vigente e dai contratti collettivi ed è per questo vincolato agli obblighi imposti dall'orario di lavoro. Tali obblighi non sussistono invece per il personale docente né per le varie figure di precari della ricerca menzionate nel documento. Da questo punto di vista le Linee guida non sembrano tenere nella dovuta considerazione questa fondamentale differenza né le conseguenze che da essa scaturiscono. Non si può trascurare a tale proposito il fatto che, per il personale contrattualizzato, lo svolgimento della prestazione al di fuori dell'orario di lavoro si configura come servizio di reperibilità, e, in quanto tale, è disciplinato dall'articolo 56 del CCNL 2006-2009 del Comparto Università e da accordi integrativi sottoscritti *ad hoc* che, nel caso dell'Università di Pisa, prevedono questa possibilità solo per alcuni ben definiti settori e non per tutto il personale.

La carenza organizzativa che comporta la necessità di accedere alle strutture in uso all'ateneo anche fuori dall'orario di apertura non può prevedere che le ore di lavoro straordinario e l'indennità di reperibilità siano retribuite con le risorse destinate a tutto il personale tecnico amministrativo.

Le linee guida ignorano del tutto questa realtà e si limitano a prevedere, per chi accede alle strutture fuori dall'orario di apertura, la possibilità di riconoscimento del lavoro straordinario. Non possiamo esimerci dal rilevare la inopportunità di questa previsione in un momento come quello attuale caratterizzato da pesanti tagli in tutti i settori e dai continui richiami alla necessità di *austerità* per tutti coloro che lavorano in ateneo.

Altra importante criticità del documento è che esso delinea, nella gestione degli accessi alle strutture fuori dall'orario di apertura, un trasferimento di responsabilità sui direttori di dipartimento, i dirigenti e i responsabili delle strutture. La scelta di consentire l'accesso agli edifici utilizzati per le attività lavorative dell'ateneo fuori dall'ordinario orario di apertura viene infatti collocata nel contesto della loro autonomia decisionale, ma anche questa impostazione è a nostro avviso assolutamente non corretta. A dirigenti/direttori/presidenti vengono infatti attribuite facoltà che sono invece prerogativa e responsabilità esclusiva del datore di lavoro che dovrebbe esercitarle pienamente evitando deleghe indebite.

Per tutti i motivi sopra esposti riteniamo che il documento nella sua forma attuale non sia accettabile e ne chiediamo pertanto la radicale rielaborazione auspicando che essa tenga conto delle criticità evidenziate.

Pisa, 31 marzo 2025

Il Coordinatore della RSU  
Marco Billi